

S.I.T. SKIN INJECTION DEVICE INIETTORE MONOUSO CON AGO PER MICROTERAPIA



LE FINALITA'



La microterapia è stata ideata per poter introdurre farmaci nello spessore della cute in modo efficace e non traumatico evitando, in particolare, gli esiti della Mesoterapia classica quali:

- Rottura di vasi capillari e venule.
- Lesioni delle fibre propriocettive dolorifiche dermiche.
- Formazione di microsclerosi cicatriziali.

Questa nuova metodica è stata a lungo sperimentata nel trattamento della "cellulite" con l'obiettivo di promuovere l'assorbimento dell'edema che si trova normalmente associato alla stessa e che, comprimendo i tessuti localmente, causa un deficit di circolo perpetuando il processo cellulitico (viene utilizzato tale termine solo convenzionalmente, mentre ovviamente è ben più corretto il termine PEFS).

Utilizzando la tecnica della microterapia, si iniettano, nel derma papillare, microdosi di una soluzione salina ipertonica che, per osmosi, richiama dal derma profondo i liquidi edematosi verso gli strati più superficiali del derma medio dove, assente la compressione, possono venir eliminati mediante il drenaggio fisiologico, vascolare e linfatico.

Le microdosi, possono quantificarsi in 0,05 ml (con una siringa da 5ml, si fanno circa 100 applicazioni). L'eliminazione dell'edema e della relativa compressione, permette la riattivazione fisiologica del microcircolo adipocitario nello strato profondo, la ripresa del metabolismo lipidico e della lipolisi endogena, con il globale miglioramento del quadro iniziale.



LA TECNICA

Prendendo come esempio il trattamento di un arto inferiore, si eseguiranno le microiniezioni distanziate di circa 2 cm l'una dall'altra formando linee verticali che percorreranno tutto l'arto (dalla radice della coscia alla caviglia); queste linee tra loro distanzieranno circa 2 cm; si verrà così a formare una rete che coprirà tutto l'arto in questione.

- 1) Inserire il micro iniettore SIT su di una siringa preriempita, di capacità non superiore a 5 ml. (all'inizio dell'approccio dell'operatore con il dispositivo è consigliabile utilizzare siringhe di capacità anche inferiore (2,5 ml) per abituarsi alle quantità da iniettare)
- 2) Stringere la siringa tra indice e medio, e quindi appoggiare il Sit perpendicolarmente sulle cute, accertandosi che i bordi della ventosa, aderiscano completamente al piano cutaneo.
- 3) Esercitare una pressione media, per far tendere bene la pelle sottostante, indi compiere con il pollice, una brevissima (e delicata) pressione sul pistone della siringa.
- 4) Evitare eccessive pressioni sul pistone poiché non si devono formare ponfi e si avrebbe, inoltre, un inutile spreco di farmaco in quanto, la pelle più tesa, trattiene solo minime quantità di liquido.
- 5) Se la pressione è stata corretta, sulla pelle rimarrà solo una piccola goccia, effetto del vacuum che si crea sotto la ventosa del SIT e della tensione del pistoncino della siringa.
- 6) Asciugare con un batuffolo di cotone.
- 7) Smaltire siringa e dispositivo secondo le normative vigenti.